

MalpensaNews

Colori e commozione, a Milano l'ultimo saluto a Rosita Missoni

Adelia Brigo · Tuesday, January 7th, 2025

Triste, ma con una forte nota di colore: non poteva che essere così **l'addio a Rosita Missoni**, durante il funerale celebrato quest'oggi – martedì 7 gennaio – nella **basilica di Sant'Ambrogio a Milano**. Coloratissima la **bara** di legno chiaro, **decorata dai numerosi disegni** realizzati da nipoti e pronipoti e rivestita dall'iconico tessuto della Casa di moda. Colorato il **cartoncino** di partecipazione (con la scritta "Rosita, la più radiosa mai esistita"), colorato e nel classico stile a zig-zag il **drappo** del feretro all'esterno della chiesa.

Ad accompagnare Rosita (che aveva **94 anni**) nel suo ultimo viaggio terreno i **figli Angela e Luca** e i numerosi nipoti, pronipoti e parenti. E del resto **i Missoni hanno fatto dell'unità familiare un segno distintivo** della propria storia e della propria azienda, differenziandosi così da altre dinastie del mondo della moda.

«Proprio mentre nasceva l'anno nuovo, Lei moriva – monsignor **Giulio Dellavite**, delegato vescovile della diocesi di Bergamo, durante l'omelia – Una contraddizione? No, perché siamo qui a ricordare la sua vita piena. **Rosita come una rosa incantava per i suoi colori**. Un poeta ha scritto: "Le rughe formano le più belle righe della vita, quelle che segnano la vita", così come hanno fatto **le righe di Missoni con le quali lei ha saputo trasmettere sogni, passioni e valori**. Rosita non ha mai voluto essere appariscente ma **ha sempre portato luce**, calore ed energia come è tipico dei colori: Rosita colpiva per la sua essenza».

Durante la celebrazione è stato **ricordato anche Vittorio Missoni, il figlio primogenito** scomparso in un incidente aereo nei Caraibi esattamente 12 anni fa: «Rosita ha **completato la sua vita nei primi giorni di gennaio**, come è successo al figlio Vittorio, **come in un abbraccio**».



«Ho cercato le parole per scrivere qualcosa sulla mia mamma ma **ha lasciato troppo, troppo, a me ma anche al mondo** – ha detto **la figlia Angela** nel suo intervento sul finire della messa celebrata dall'abate monsignor Carlo Faccendini – **Sono stata fortunata** e la ricordo come una donna amorevole. Posso solo ringraziarla per tutto quello che ha fatto per noi e la nostra famiglia». Prima di lei sono intervenuti due dei nipoti, **Margherita e Marco**.

Numerosi gli **attestati di vicinanza da parte del territorio Varesotto**: i comuni di **Sumirago** e di **Gallarate** (presenti i sindaci Yvonne **Becegato** e Andrea **Cassani**) hanno inviato il proprio gonfalone che ha affiancato quello di Regione Lombardia, rappresentata dal presidente Attilio **Fontana** e dall'Assessore alla moda Barbara **Mazzali**. «Rendiamo omaggio a una donna straordinaria – ha detto Mazzali – che ha segnato la storia della moda e dell'eccellenza lombarda. Rosita Missoni non è stata solo una stilista visionaria, capace di trasformare la maglieria in arte e colore, ma anche un'autentica ambasciatrice del genio creativo e della tradizione del nostro territorio nel mondo». Per il Comune di Milano è invece giunto l'assessore alla cultura Tommaso **Sacchi**. Esposto anche il gonfalone dell'Associazione Italiani di Pola e Istria, i territori di cui era originario Ottavio Missoni.

This entry was posted on Tuesday, January 7th, 2025 at 3:20 pm and is filed under [Life](#), [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

